

Victoria quae vincit mundum
fides nostra.

PREZZO D' ABBONAMENTO

Roma domicilio Tr. Cent. 75. Sem. 4 50; An. 8.
Provincia, franco di Posta Sem. Lire 4 50; An. 3.
Francia, Austria e Svizzera Sem. L. 2 50; An. 4.
Germania, Inghilterra, Belgio Sem. L. 2 80; An. 8.

Il giornale si pubblica ogni Domenica

LA FEDELTA

Si DEUS pro nobis
quis contra nos!

AVVERTENZE

La Direzione ed Amministrazione del Giornale è
nell' Agenzia Piazza di Tor Sanguigna N. 48 ov-
vi fanno esclusivamente le associazioni, e saranno
diretti plichi, corrispondenze e valori.

GIORNALE SETTIMANALE

Ogni numero Cent. 5, arretrato Cent. 10.

DELLA SOCIETÀ ROMANA DEI REDUCI DALLE BATTAGLIE IN DIFESA DEL PAPATO

CHIESE PARROCCHIALI

Nelle quali per turno, a cura della nostra Società ha
luogo la **Messa Quotidiana**, con precì pel Sommo
Pontefice, e per gli attuali bisogni di Santa Chiesa,
alle ore dieci antimeridiane.

Lunedì	17 S. Maria ai Monti.
Martedì	18 S. Marco,
Mercoledì	19 S. Niccola in Carcere,
Giovedì	20 S. Maria in Monticelli.
Venerdì	21 S. Agostino.
Sabato	22 S. Angelo in Pescheria.
Domenica	23 S. Lorenzo in Lucina.

OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO PIO
DOMINUS CONSERVET EUM
ET VIVIFICET EUM
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA
ET NON TRADAT EUM
IN ANIMAM INIMICORUM EJUS

La Costituzione della Chiesa

Il giudeo Arbib non può contenere
l'entusiasmo per la pellegrina scoperta da
lui fatta, nientemeno che della *costituzione
della chiesa cattolica*. I vantaggi di questa
scoperta sono incalcolabili secondo lui, e
basti dire che da essa resta sciolto il pro-
blema che da tanti anni gli sta a cuore,
della libera chiesa in libero Stato.

Si crederà forse che abbia scoperto il
prezioso trovato o ne' libri del Vangelo, o
in quello degli atti apostolici o in qualcuno
de' tanti Concilii generali finora celebrati,
o almeno in qualche punto di storia ec-
clesiastica. Non già *la buona notizia*, egli
dice, *ci è giunta dall'estremo Oriente della*

Penisola. La costituzione della chiesa uni-
versale è stata nascosta per tanti secoli,
per quanti ne decorsero dalla predicazione
degli Apostoli insino a noi (mirabile dictu!)
nella parrocchia udinese di S. Cristoforo.

Questa parrocchia, a dire del *Giornale
di Udine*, riferito dalla Libertà, del 9 cor-
rente, ha fatto testè uso del suo diritto di
elezione del Parroco, che prima delle usur-
pazioni clericali era comune anche alle altre
parrocchie. Dovrebbero tutte le altre par-
rocchie, così prosiegue il detto giornale,
rivendicare il loro diritto, per avere così il
governo di sè medesime e delle proprie tem-
poralità, e ministri dell'altare che sieno in
pace colla nazione, e non già in lega coi
nemici di essa.

Chechè sia della verità di questa noti-
zia ecco, esclama la Libertà, l'antica co-
stituzione della chiesa cattolica, la quale
come tutti sanno (!) era principalmente fon-
data sul diritto elettorale . . .

Noi, da semplici fedeli, quali siamo,
senza entrare in disquisizioni storiche, e
polemiche teologiche, non dubitiamo di
sfatare con tutti i cattolici del mondo le
scempiaggini, e le pretensioni ridicole della
Libertà. I cattolici sanno dal loro cate-
chismo, e confessano di credere nella *Chiesa
Cattolica*; immutabile nella sua dottrina,
come la verità, ed eziandio in quella parte
di disciplina che fu istituita dal suo divin
Fondatore. Or rivendicare diritti che a ciò
si riferiscano, è riconoscere mutabilità nella
Chiesa; e che essa non si mantenne nel
suo progresso qual fu nell'origine. Simil-
mente la parte mutabile della disciplina
è soggetta a quelle autorità istituite da

Cristo per reggere la Chiesa, cioè al sommo
Pontefice, e a' vescovi congiunti al vescovo
de' vescovi *quos spiritus sanctus posuit epi-
scopos regere ecclesiam Dei*; e rivendicare
diritti di questa natura è ribellarsi all'au-
torità stessa di Dio. In entrambi i casi è
cessare di esser cattolico.

E collo stesso buon senso ispiratoci
da' primi elementi del catechismo possiamo
rispondere alla Libertà, che appunto per-
chè quel diritto preteso di elezione, che
essa prende a rivendicare, è così conforme
al genio della società moderna, per questo
è meritamente abborrita da' cattolici. Que-
sta conquista non sarebbe per la chiesa
libertà, ma schiavitù, ed oppressione, come
tali sono tutte le libertà moderne. Sì, fa-
remo nostre le parole di Arbib; *sino a che
la Chiesa è quello che è ora*, (e stia certo
che tale sarà sempre), è ridicolo sperare
ch'essa possa conciliarsi mai con ciò che
forma lo spirito e l'essenza della civiltà
moderna importataci dalla rivoluzione.

Si persuada poi la Libertà che perde
inutilmente il tempo a spiegare a' cattolici
la vera costituzione della chiesa; e se in
ciò hanno fatto cattiva prova uomini di
altra levatura, usciti dal seno del Catto-
licismo, s'immagini se vi sarà chi voglia
impararlo da chi neppure ha ricevuto il
battesimo. E se de' cattolici vi fossero
che insorgessero a rivendicare il dritto
di eleggersi i parroci, in ota a' divieti
della legittima autorità, sappia pure che
costoro tanto son disposti a curarsi de' par-
roci, quanto lo sono gli ebrei e i turchi.

Del rimanente, se anche prescindendo
dal semplice criterio cattolico, vorremmo
combattere con argomenti presi dalla sacra

APPENDICE

Brillante Condotta de' Zuavi Pontifici a difesa della loro Patria

Battaglia di Loigny

L'attacco cominciò alle 8. del mattino.
La 1^a e 2^a divisione del 16^o Corpo sulla sini-
stra, oltrepassarono Loigny evacuato assai
per tempo dal nemico ed attaccarono il podere
di Beauvillers ed il castello di Goury ove i
Bavaresi si erano fortemente trincerati. Ivi il
combattimento fu accanito durante tutta la
mattina: le nostre truppe attaccarono con
molto valore e slancio, ma il generale Chazy
confessa esso stesso che non si fece sufficiente

impiego del cannone. Il parco di Goury fu
preso dai francesi e ritolto poi dai tedeschi quan-
do ebbero il rinforzo di un' altra divisione.
Allora i francesi furono ricondotti sopra Loi-
gny, poi sopra Villepia e Tuocrolles con delle
perdite enormi; mentre che le colonne prus-
siane davano l' assalto al villaggio di Loigny
energicamente difeso da alcune compagnie del
3^o cacciatori a piedi, un distaccamento del 37^o
di marcia, ed alcuni Mobili della Mayenne.
All'ala destra la 3^a divisione era anche più
compromessa.

Condotta il mattino da Terminier sopra
Lumeau essa non solo non poté penetrare in
questo villaggio, ma anzi fu costretta ripiegarsi
in disordine sulle sue antiche posizioni I prussiani
vedendo rotta la nostra destra riunirono tutte
le loro forze sulla nostra sinistra e comincia-
rono da questo lato un movimento girante. I

mobili della Sarthe gli opposero a Nonneville
una vigorosa resistenza e pugarono da vec-
chi soldati. Là pure combatterono due antichi
ufficiali di zuavi pontifici, il marchese di Sabran
ed il giovane duca di Luynes il quale cadde
ferito mortalmente. Durante questo tempo il
15^o Corpo riportava alcuni vantaggi ed avan-
zava un poco, ma non abbastanza per fare una
diversione efficace e soccorrere il 16^o corpo. Il
comandante del 17^o corpo prima pure che il
suo collega gli dimandasse soccorso aveva
compreso al fragore dell' artiglieria, sempre
più prossimo, che i francesi perdevano del
terreno e suppose il movimento dei prus-
siani sulla nostra sinistra. Egli inviò dunque
una parte della sua cavalleria verso Guillon-
ville a l' ovest e si portò immediatamente in
questa direzione. Le tre brigate marciavano in
battaglia a cavaliere sulla strada di Chateau-

scrittura, dalla storia e dalla tradizione, l'opinione erronea della *Libertà*, la materia sarebbe troppo vasta, e non mancano altre tronde volumi d'illustri apologeti che lo abbiano fatto a meraviglia.

Diremo solamente, che Cristo elesse non solo gli apostoli, ma i discepoli puranco senza concorso e intervento alcuno del popolo; e che egli dicendo poi agli Apostoli « *La pace sia con voi, siccome io fui mandato dal Padre, così io mando ancor voi* (Ioan. XX. 21) con queste parole somministrò la forma della istituzione dei vescovi non solo, ma benanche degli altri ministri della chiesa di second'ordine.

Che poi il popolo fosse ammesso a testimoniare sulla bontà degli eletti, e sulle doti de' medesimi, nessuno ardisce negarlo, e ciò fu sempre conforme allo spirito della Chiesa; e questa seppe farne uso con soavità e sapienza, secondo l'indole e la condizione de' tempi e de' luoghi, rispettando la vera libertà dell'uomo.

È questa la costituzione della chiesa, la quale non teme di esser sopraffatta, o scossa dagli impeti della rivoluzione; ma è destinata a sopravvivere a tutte le costituzioni che si arrogano il dominio dell'umana società.

Notizie del Vaticano

S. E. il Sig. Conte de Corcelles, accompagnato da tutto il personale dell'Ambasciata francese, si recò sabato scorso in forma solenne al Vaticano per presentare al S. Padre le lettere che lo accreditano come Ambasciatore di Francia presso la S. Sede, quindi come di uso passò a visitare S. E. Rma il sig. Card. Antonelli Segretario di Stato.

Domenica successiva nella Sala del Trono il S. Padre pubblicò il decreto col quale proclamava potersi sicuramente procedere alla solenne Canonizzazione del B. Benedetto Giuseppe Labre.

A questo solennissimo atto assistevano oltre buon numero di Vescovi francesi, ed altri ragguardevoli personaggi, anche S. E. il Sig. Conte de Corcelles ambasciatore di Francia presso la S. Sede. Monsignore Vescovo di

dun, le batterie divisionarie dietro i battaglioni, la riserva sulla strada ed un poco in addietro. Il 17° corpo si era avanzato di una mezza lega circa allorchè il generale Chanzy lo richiese istantemente. De Sonnis ordinò allora un cambiamento di fronte sulla destra, e le sue truppe si portarono a scaglioni per brigata, la destra in avanti, verso il campo di battaglia. La divisione o piuttosto la brigata Jancigny si diresse sopra Terminiers per appoggiare la destra del 16° corpo.

La terza divisione con il generale de Sonnis ed una parte della riserva marciò nella direzione di Loigny. Ma in questo stesso momento il movimento dei prussiani sulla sinistra divenne sì minaccioso che bisognò arrestarsi, e le due brigate della 3ª Divisione cambiando di direzione a sinistra furono portate al di là di Gommiers, sulla linea di Guillouville e Vollepin

Arras (della cui diocesi era nativo il Beato Labre) lesse al Santo Padre un indirizzo pieno di belle e generose parole a cui il S. Padre rispondea con un magnifico discorso.

Mercoldì riceveva in udienza moltissimi personaggi. Tra essi si notarono otto ufficiali della marina militare americana in uniforme, appartenenti alle navi *Wachusett*, *Wabash*, *Brooklyn*, *Congress* di stazione nel mediterraneo. Il Santo Padre approssimandosi al primo di essi, il Capitano Sumner Nacni, gli strinse la mano, e sorridendo, disse « *se venissi in America, sarei ben accetto?* Il giovane ufficiale diede a questa domanda la più cordiale risposta, che tutti facilmente indovinano.

Nel medesimo giorno la stessa Santità Sua degnavasi di ricevere in particolare udienza non solo S. E. il Sig. Ambasciatore di Francia il quale aveva l'onore di presentargli la Signora Ambasciatrice, ma ancora il Reverendo Dottore Kittler, Direttore del giornale Cattolico di Monaco (*Wolksfreund*). Nella mattina poi di giovedì, il Consiglio di presidenza della primaria società Cattolica Promotrice delle buone opere in Roma, aveva l'onore di presentare a Sua Santità, nella sala del Concistoro, i Consigli dei Circoli per le Donne del popolo, opera speciale sorta nel seno della suddetta Società. Erano presenti anche i Reverendi Parrochi, nelle cui rispettive cure sono già istituiti i nominati Circoli. Il Sig. Marchese Girolamo Cavalletti Presidente della Società leggeva alla Santità Sua analogo indirizzo, cui degnò rispondere con affettuoso discorso.

Cose Cittadine

Il ff. di Sindaco ha pubblicato la notificazione che stabilisce i giorni nei quali avrà luogo la corsa dei barberi, e sarà permesso il getto dei coriandoli nella Via del Corso.

Anche la società del Carnevale che s'intitola *Pasquino* ha pubblicato il programma delle feste, ed il regolamento della fiera fantastica che deve aver luogo in Piazza di Spagna durante gli ultimi otto giorni del Carnevale. Il Consiglio Comunale è stato unanime nel disporre la somma di Lire 5000 per concorrere alle spese per la festa organizzata dalla suddetta società di *Pasquino* — Il ff. di Sindaco, durante i divertimenti del Carnevale, volendo stabilire una comunicazione tra la

in faccia al nemico che procurava di girare la nostra sinistra. La divisione di Flandre vi rimase fino alla sera.

Ho detto che il generale De Sonnis non aveva preso che una parte della sua riserva di artiglieria. L'altra metà col secondo battaglione de'Zuavi ed il rimanente dei mobili restò da principio non lungi da Patres e fu inviato un'ora dopo a Terminier, per proteggere la destra.

Com'essi vi ebbero preso posizione i zuavi videro venire verso di loro un ufficiale generale appartenente senza dubbio al 16° corpo perchè niuno lo conosceva. Egli arrestò il suo cavallo avanti ad un gruppo di ufficiali e scoprendosi il capo «Signori sietè voi i zuavi pontifici? Sì, mio generale, rispose le Gonidec. — Ebbene occupate subito quel villaggio (egli mostrava Gommiers) ivi è il punto il più

piazza del popolo, e piazza di Venezia, si è messo d'accordo con l'amministrazione dei telegrafi per far collocare un filo telegrafico fra le due piazze a spese, s'intende, del Comune.

In seguito dei recenti decreti d'espropriazione, gli agenti governativi, nella scorsa settimana si sono intanto impossessati di una parte del Monastero di S. Lorenzo in Pane e Perna, e dell'intero orto dei PP. Cappuccini. Sembra che quest'ultimo locale sia destinato per una scuola di Veterinaria.

Un giornale pubblica la cifra delle spese che sostiene il Municipio per la manutenzione delle pubbliche passeggiate.

Per il mantenimento del Pincio, si spendono 29,460 lire, per la passeggiata di S. Pietro Montorio 7,202, per il giardino di Piazza di Termini 1514, per quello di Piazza di S. Marco 977, per la passeggiata del Celio 2,186; e finalmente per il piccolo giardino intorno alla fontana d'*Aracoeli* e quello del Campidoglio 1,143 lire annue. Totale lire 41,506.

La Guardia Nazionale costa nientemeno che 172,224 lire. Il solo generale percipisce novemila lire all'anno.

Sono pochi giorni che nella Corte d'Assise abbiamo visto condannare un detenuto delle Carceri Nuove che aiutato da un Custode fabbricava entro le carceri stesse biglietti falsi della Banca nazionale. Ora poi apprendiamo che nelle Carceri di S. Michele i detenuti possano fabbricare pugnali. Un tale Vincenzo Bernardi condannato ai lavori forzati a vita, detenuto in quella prigione, domandò di vedere il sig. avvocato Fava suo difensore, sotto pretesto di sentire dal medesimo il motivo per cui era stato rigettato il suo appello in Cassazione. Il Fava essendosi infatti recato in quella prigione, e fatto condurre avanti di se il condannato Bernardi, questi appena visto il suo difensore gli si gettò addosso, e con un ferro affilato a guisa di pugnale gli vibrò un colpo nella regione del cuore, producendogli leggera ferita, perchè il colpo venne riparato da alcune carte che l'avvocato teneva nella tasca. Alle grida del ferito accorse il custode della prigione, ma anche egli ricevette un colpo, ed era per succedergli di peggio, se altre persone non si fossero impadronite del furibondo.

minacciato in questo momento. Sostenetelo fino agli estremi » Diede lo stesso ordine alle batterie che partirono al galoppo nella direzione indicata: i volontari poi seguirono al passo di corsa.

Louigny resisteva ancora contro gli attacchi ripetuti dai tedeschi quali non eransi impadroniti che di una parte del villaggio. I loro obici a petrolio avevano in più punti acceso l'incendio. Ma i cacciatori ed i mobili trincerati nel cimitero al centro del villaggio spazzavano tutti gli sbocchi. I Bavaresi si avanzarono un momento loro gridando di arrendersi e fecero nel medesimo tempo una scarica.

(Continua)

Questi fatti riuniti dimostrano eloquentemente quale sia la Direzione delle prigioni, e quale la sorveglianza che si esercita sopra i detenuti.

Durante il mese di gennaio scorso sono stati arrestati 571 oziosi e vagabondi. Molti di essi furono consegnati ai Tribunali, gli altri parte ammoniti, e parte rinviiati in patria.

Mercoldi mattina in Piazza Navona venne arrestato un tale che correva a tutte gambe. Esso era carico di salami rubati poco prima nella bottega di un pizzicagnolo in quelle vicinanze.

Nella notte di domenica al lunedì, una turba di scellerati prese a scagliare sassi sulla immagine della Madonna situata nel Vicolo del Mortaro.

I Parrocchiani di SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi hanno fatto celebrare in detta Chiesa un devoto Triduo in riparazione delle bestemmie sacrileghe stampate nei scorsi giorni dal giornale *La Capitale* contro la divina persona di Gesù Cristo.

Nella Chiesa di S. Andrea della Valle ebbe luogo, domenica scorsa, la solenne distribuzione dei premi ai giovani artigianelli della società cattolica diretta dal Cavaliere Basilio Bonanni. La cerimonia della distribuzione venne fatta da S. E. Rma il sig. Card. Di Pietro.

Mercoldi mattina un tale Salvatore Santelli, s'introdusse furtivamente in casa del ministro di Baviera presso la S. Sede, e rubò sette posate di argento. Esso fu arrestato da un servitore della casa.

I soliti ladri, s'introdussero mediante chiavi false nella casa del sig. Francesco Lorenzini in Via Frattina N. 41, e gli portarono via 1200 lire in carta, e 100 in argento ed una grande quantità di oggetti di valore.

Dovemmo già annunciare che al sig. Uditore Divis. Agapito Rossetti era stata conferita la decorazione della Corona d'Italia e che questi l'aveva accettata. In oggi abbiamo notizia che eguale onorificenza sia stata conferita ai Capi d'ufficio Signori Angiolo Guerrieri e Annibale Taddei, e al Ten. Coll. Piferi, pei servizi da Essi resi nell'ufficio di stralcio del già Ministero delle Armi. Anche questi sappiamo che le hanno accettate, mentre qualche altro impiegato Pontificio l'ha ricusata. Lode a questi ultimi.

Abbiamo notizie di un'altro furto verificatosi nella cassa dell'Intendenza di finanza di Roma.

Uno dei così chiamati *liquidatori delle Pensioni* trafugando alcuni libretti di pensionati morti, con fede di vita espiscate o falsificate, locchè resta a vedersi, ne ha ritirato per molto tempo gli assegni di pensione non più devolute, e ciò per la ingente somma di oltre lire 31,000. Il colpevole, napoletano di nascita, scoperto, è ora in potere della giustizia.

Sappiamo che dal solo libretto dell'impiegato militare *Giansanti*, defunto fin dall'anno 1869, ha ritirato circa lire 2000.

A simili fatti, mai verificatisi sotto l'amministrazione del Governo Pontificio, non occorrono commenti.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — In seguito al pagamento anticipato del quarto miliardo, la guarnigione tedesca d'Epinal lascerà questa Città nel mese di marzo. Essa si dirigerà su Belfort e non sarà sostituita nel capoluogo del dipartimento dei Vosgi. Una guarnigione francese sarà immediatamente inviata a Epinal.

Il sig. d'Ozenne condusse a buon termine le pratiche per la revisione dell'antico trattato commerciale col Belgio, adesso tocca all'Italia.

Finalmente i lavori della Commissione dei Trenta a Versailles sono compiuti dopo tre mesi di aspettazione. A suo relatore fu nominato il Duca di Broglie; e questa scelta indica per se stessa abbastanza chiaramente il trionfo non però completo, delle idee conservatrici, ma il Duca di Broglie è anche uno dei più concilianti membri della Commissione. Nel tutto insieme i Trenta hanno più ceduto, che resistito alla volontà del Presidente della Repubblica.

SPAGNA — Il Re Amedeo ha abdicato. È questo il più savio partito che potesse prendere. Sino dal giorno 9 Don Amedeo manifestò al Presidente del Consiglio de' Ministri questo suo fermo proposito: non valsero a stornarlo le esortazioni di Zorilla.

Il giorno 11 fu letto al Congresso il messaggio ultimo del Re. La rinuncia fu accettata ad unanimità.

Le Cortes nominarono quindi una Commissione per redigere la risposta al Messaggio, ed altra Commissione per accompagnare il Re sino alla frontiera.

Pi Margal propose poi di dichiarare che l'Assemblea Nazionale assuma i poteri, nominando un governo responsabile, che un'altra Assemblea sia incaricata di stabilire la forma della Repubblica.

La mattina del 12 il Re e la Real famiglia stavano per lasciare Madrid avviandosi a Lisbona; e da Napoli salpò la pirofregata Roma per Lisbona per prendere il Re Amedeo.

Il Municipio di Madrid fino dal giorno 14 si costituì in seduta permanente segreta: alla Capitale regnava grande agitazione, e grande disordine nelle provincie.

La Repubblica è stata proclamata. Castellar, Rivero, Figuerollas, Pi Margal figurano tra i primi nella nuova scena politica: La Spagna va ha cadere in braccio all'anarchia, alla guerra civile. Molti Comunisti di Parigi sono già accorsi per dar saggio di loro virtù. Dio salvi la Spagna.

AUSTRIA — È morta l'imperatrice Carolina vedova dell'Imperatore Francesco I di cui fu la quinta moglie. I poveri ne rimpiangeranno la perdita, perché fu sempre benefica nel lungo corso di sua vita. Essa apparteneva alla famiglia di Baviera, come figlia del fu Massimiliano I. re di Baviera.

E così pure temesi, di compiangere presto la perdita dell'ex imperatore Ferdinando.

Il Conte di Chambord da qualche giorno è venuta a Vienna. La Principessa Clementina d'Orleans che pure trovasi a Vienna fu invitata a pranzo dal Conte di Chambord, quindi do-

veva partire per Parigi, ove la sua presenza sino provocare importanti decisioni da parte dei pricipi d'Orleans.

INGHILTERRA — Il giorno 6 ebbe luogo l'apertura del parlamento a Londra. Il discorso della Regina assicurò che le relazioni con tutte le potenze sono amichevoli, e che vi sono trattative colla Russia riguardo all'Asia centrale.

Nella Camera dei Lords, Lord Granville disse che tra la Russia e l'Inghilterra si era stabilito un accordo circa la frontiera dell'Afganistan e che lo Czar aveva acconsentito a quasi tutte le domande dell'Inghilterra. Resta solo una questione da sciogliersi, quella che si riferisce al Badacsian ed a Vakhan, ma tali questione non esser causa di divergenze fra le due Nazioni.

BELGIO — I Vescovi del Belgio, riuniti a Journay in occasione della consacrazione di Monsignor Dumont, hanno preso la risoluzione di mandare al Re Leopoldo una lettera collettiva per richiamare l'attenzione del governo Belga sulla situazione fatta a Roma al collegio Belga e ad altri istituti analoghi in causa della soppressione progettata del Collegio Romano.

I Vescovi hanno pure richiamata l'attenzione del loro Governo sulle minacce all'*autorità spirituale*.

BAVIERA — È gravemente infermo il Principe Ottone, fratello del Re; se venisse a mancare questo Principe, la successione al Trono passerebbe al ramo collaterale della real famiglia, intimamente legato per parentela e per simpatia politica alla Casa d'Austria.

Si crede imminente una crisi ministeriale, se il Re tiene fermo, come si spera, di non richiamare il suo ministro accreditato presso la S. Sede.

AMERICA — Si ha da New York che il giovane principe William Lunalito è stato eletto nuovo Re di Sandwich, e così ha avuto termine il conflitto che si temeva insorgesse fra l'America e l'Inghilterra per il possesso di quell'arcipelago. Lunalito è nipote del morto Re Kamehameda I per parte di Kekaulnoki, figlio del fondatore della Dinastia regnante.

NOTIZIE MILITARI

Prendiamo dall'*Esercito* le seguenti notizie militari.

FRANCIA. — Nei scorsi giorni ebbero luogo esperienze di Artiglieria a Calais, alle quali assistette il ministro della guerra. Si sperimentarono due cannoni da 4 costrutti e cerchiati in acciaio, a retrocarica, fabbricati con metalli di provenienza diversa; La lunghezza del proietto era di 176 mill: il suo peso di 4. chilogr. Lo scopo delle esperienze era di esaminare il valore comparativo degli acciai e quindi di ricercare le proprietà balistiche dei due pezzi. I due primi colpi di cannone sparati colla carica di un chilogramma non ebbero buoni risultati. Si diminuì la carica tra 600 e 900 grammi; quasi 1,000 colpi di cannone sono stati tirati in diverse esperienze e si raggiunse la velocità massima di 51 metri, però dopo un pò più di 400 colpi si riconobbe l'esistenza di una fessura trasversale che non sembra però tale da rendere fuori di servizio il pezzo. L'acciaio di questo cannone, che esce dalle fonderie de' Signori.

Petin e Gauder, fu dunque ammesso dalla Commissione essendo di buona qualità.

Riguardo al tiro, la gittata massima fu di 5,200 metri; però con una carica di 800 gr. si raggiunse una distanza 5,650 metri. Per la giustezza del tiro, i risultati sono stati i seguenti: a 3 000 la deviazione in gittata è di 0,18; a 4, 000 è di 53, 5, a 5. 000 è di 134, 0. Questi risultati relativamente soddisfacenti sono però lontani da quelli che si desiderano, la precisione infatti è assai minore di quella del cannone da 4 prussiano specialmente a grandi distanze.

La commissione ha riconosciuto nel cannone sperimentato diversi difetti capitali. Le esperienze furono momentaneamente sospese. Il ministro della guerra ha fatto venire diverse polveri che si sperimentano presentemente onde paragonarne le qualità rispettive.

La seconda sotto commissione si è pronunziata per il mantenimento dei cacciatori a piedi, e, alla maggioranza di un voto per la soppressione dei Zuavi. L' *Avv: Militaire* crede che quest' ultima decisione non sarà ratificata dalla maggioranza di 45. Anche il governo sarebbe contrario alla soppressione dei Zuavi.

ITALIA — Il Ministro ha determinato che il quasco, detto volgarmente Kepi, si degli ufficiali come della truppa nei corpi ove il medesimo è adottato venga ornato di una trecchia, in cordone filato d'argento od oro per gli ufficiali secondo l'arma. In lana intrecciata ad un cordone d'argento per i sott'ufficiali; e semplicemente in lana per i caporali e soldati.

Questo ornamento sarà indossato soltanto nei dì festivi e nella grande tenuta e la disposizione andrà in vigore col 1 del prossimo Maggio.

La fanteria, l'artiglieria, e la cavalleria tedesca nel combattimento e fuori del combattimento. 1870-1871.

(Continuaz. V. N. 6)

Siccome i Tedeschi prendevano ordinariamente l'offensiva, raramente potevano rinforzare la loro posizione con mezzi artificiali. I francesi in genere erano più abili nel rinforzare le loro posizioni; i loro lavori erano eseguiti con precisione e celerità bene adattati alle particolarità del terreno. L'armata alemanna dovrà in avvenire dare maggior importanza a questo ramo.

2. *Artiglieria* — L'esperienza che fecero i Prussiani sulla poca efficacia della loro Artiglieria nella guerra del 1866 l'indusse a noi collocarla più alla coda dei corpi d'armata come nel passato, ma di farla marciare invece, alla loro testa immediatamente dopo l'avanguardia. Così era dato ai comandanti d'incominciare il combattimento con grandi masse d'artiglieria. Quest'arma, con tale disposizione, guadagnò inoltre una indipendenza che gli artiglieri i più arditi non si sarebbero prima neppur sognati. A Mars - la - Tuor — a Gravellotte, Sedan ed in altri combattimenti l'Artiglieria preceduto le colonne di molti ed è rimasta diverse ore nel fuoco affatto sprovvista di truppe di scorta o contentandosi della protezione di pochi squadroni soltanto.

Qualche volta si aggiungevano alle Batterie dei distaccamenti di Cacciatori, ma de rimanente queste truppe furono impiegate come gli altri battaglioni di fanteria. Da questo non si deve desumere essere i Cacciatori ora inutili. Molti esperti ufficiali ritengono al contrario essere più che mai necessario di avere Corpi formati da bravi tiratori.

L'artiglieria apriva il suo fuoco dai 2500 ai 3,000 passi, ma quando la fanteria nemica si ritirava era capace di avvicinarsi ad essa fino a quattrocento passi. Combattendo contro l'artiglieria del nemico procurava di avvicinarsi il più possibile.

L'artiglieria cercava di evitare possibilmente le manovre, soeoglieva con preferenza delle posizioni che permettevano di avanzare e ritirarsi direttamente, e sotto il fuoco nemico si muoveva possibilmente in linea spiegate. Per scegliere le posizioni gli ufficiali comandanti precedevano le batterie personalmente, e mandavano inoltre degli ufficiali a fare delle ricognizioni. Le batterie quasimai erano divise in piccole frazioni, ma si riunivano di preferenza in grandi masse come p e: a S. Priat ove furono collocati cento pezzi tutti riuniti.

Le batterie raramente cambiavano le loro posizioni; nelle battaglie di Mars - la - Tuor, S. Privat ect. restarono sempre nel medesimo posto. Gli ufficiali comandanti facevano grande attenzione al terreno, Essi evitavano di esporre le batterie sul culmine dei monti, ma le collocavano alquanto indietro onde potessero tirare al di sopra della cresta ed essere nel medesimo tempo coperte dal terreno. Grande attenzione si faceva dagli ufficiali al terreno anteposto onde non collocare le batterie in luoghi ai quali i bersaglieri nemici potevano facilmente avvicinarsi. L'artiglieria prussiana si distingueva per una mobilità straordinaria, Quantunque marciasse alla testa delle colonne non ne ritardava mai il movimento, e spesso avveniva che aprisse il suo fuoco, mentre la fanteria si trovava ancora molto indietro. E noto che a Spichen dei pezzi furono condotti sopra un monte che fino allora si riteneva inaccessibile anche ad un cavaliere isolato. La loro abilità nell'apprezzare le distanze e nel tirare esatto era maraviglioso.

Non si può dire che l'artiglieria francese fosse cattiva: essa manovrava assai rapidamente e tirava benissimo, ma per la qualità dei pezzi, l'abilità nell'apprezzamento delle distanze e l'attenzione nel tiro era inferiore all'artiglieria tedesca. Inoltre poco praticava la riunione in grandi masse, e così affrontò spesso con batterie isolate il fuoco terribile delle grandi masse dell'artiglieria tedesca. Le *mitragliatrici* in fine non hanno acquistato presso i Prussiani alcun credito, ma esse saranno suscettibili di grandi miglioramenti.

Istruzione Militare nell'Esercito Francese

(continuazione vedi n. 4)

Scuola di Compagnia 1. formazione

Prima di entrare nella classificazione dettagliata dall'istruzione, noi siamo d'avviso che sarebbe necessario portare delle modificazioni nella organizzazione della compagnia sotto le armi. Quindi vorremo vedere i capi delle sezioni e mezze sezioni situati nelle righe alla testa delle frazioni sotto i loro ordini e così comandare e

dirigere sempre i propri soldati che è quanto dire esercitare il comando del loro grado. Con quest'ordinamento che non vi sarebbe più in serra fila che il sergente maggiore dietro la dritta della prima squadra ed il sergente-foriere dietro la sinistra dell'ottava, gli uomini sarebbero sempre numerati per squadra senza occuparsi delle file vuote. I caporali delle squadre impari sarebbero situati alla dritta delle loro squadre, e quegli delle squadre pari alla sinistra in maniera da inquadrare le mezze-sezioni. Il terzo sergente sarebbe capo della prima mezza sezione e guida di dritta della compagnia. Il quarto sergente sarebbe guida di sinistra della compagnia e capo della terza mezza sezione.

Il primo sergente sarebbe capo della seconda 1/2 sezione ed il secondo sergente capo della quarta 1/2 sezione. Essi collocati in ordine di battaglia come si è detto avrebbero in seconda riga i caporali corrispondenti della terza e settima squadra.

Il capitano a 6 passi dietro il centro della sua compagnia questa formazione si applicherebbe egualmente alla compagnia inquadrata di un battaglione di battaglia. Nella marcia in battaglia della compagnia isolata, il sergente maggiore, ed il foriere l'uno all'ala dritta l'altro all'ala sinistra sarebbero incaricati della direzione.

Nella marcia in battaglia del battaglione il sergente maggiore del plotone di dritta il foriere del plotone di sinistra sarebbero incaricati della direzione; più il foriere del plotone di sinistra inquadrerebbe il battaglione in battaglia. In tutte l'evoluzioni i plotoni verrebbero arrestati ad un passo dalla linea che debbono occupare ed allineati da ciascun capo di suddivisione del plotone col solo comando di « Alto - fissi ».

Nella marcia di fianco il sotto-tenente, il primo sergente, il tenente, ed il secondo sergente marcerebbero all'infuori delle righe come tanti capi-plotoni, il capitano sul fianco a 4 passi dai capi di suddivisione ed all'altezza del centro della sua compagnia. Il sergente maggiore ed il foriere all'altezza dei loro posti di battaglione. (continua)

INVITO SACRO

Il Circolo di S. Paolo Apostolo appartenente alla Pia Unione delle Dame Cattoliche ha stabilito di celebrare un divoto triduo in riparazione delle sataniche empietà testè pubblicate da un giornale pseudo-romano in isfregio al divino fondatore della nostra Santissima Religione. S'invitano tutti i buoni cattolici a voler accorrere a calmare la Divina Giustizia intervenendo al sud. triduo che avrà luogo nella Ven. Chiesa di S. Nicola de' Prefetti nei giorni 20, 21, e 22 del corrente febbraio alle ore 11 antim.

BIBLIOGRAFIA

Il quattordicesimo numero del *Roma - Antologia illustrata* contiene:

Incisioni - Il trasporto funebre - Animali domestici e nemici - La Sveglia - del campo - Apparecchio completo per le applicazioni della elettricità alla medicina. *Testo*. La inviolabilità dei beni della Chiesa - Il fanciullo del crocicchio maledetto. Romanzo. *Continua* - Filologia - La luna in una notte d'inverno. Romanza - Coscientifiche ed industriale Bizzarrie - Sciarada a premio. - Avvertenza.

La Direzione è posta al Palazzo del Governo Vecchio Num. 39 p. p., dove si ricevono le associazioni.

DAVID VALGIMIGLI — redattore responsabile

Tip. Editrice Romana